



L'ultimo viaggio del Prof. Mariano

Se n'è andato in silenzio com'era nel suo stile. Il **Prof. Fabio Mariano** è scomparso lo scorso 25 maggio all'età di 74 anni dopo una malattia che ci ha privato troppo presto di una delle menti più brillanti del mondo dell'architettura e dell'arte.

Originario di Roma, ma anconetano d'adozione, ha legato al capoluogo dorico la gran parte della sua attività di studioso. Già Ordinario di **Restauro Architettonico all'Università Politecnica delle Marche**, Mariano nel corso degli anni ha pubblicato numerosi volumi sulla nostra regione in cui traspare sin dalle prime righe il suo metodo rigoroso e il suo grande amore per questa terra.

Non si è mai fermato, anche quando la malattia fiaccava il suo fisico, ma non lo spirito che è sempre rimasto quello di un grande divulgatore. Ne è un esempio la **mostra "Paesaggi d'architettura"** allestita lo scorso novembre a palazzo Campana che ha riscosso così tanti apprezzamenti da essere prorogata.

Le fotografie esposte erano tratte dall'omonimo libro in cui l'autore ha raccolto una piccola parte del suo "monumentale" archivio fotografico che ha realizzato dal 1970 al 2020.



L'OMAGGIO

I suoi viaggi non erano dei semplici momenti di svago, ma diventavano oggetto di studio e strumento di didattica per i suoi allievi.

Anche l'Istituto Campana, che ha avuto l'onore di ospitare l'ultima mostra del Prof. Mariano, esprime il proprio cordoglio per la sua scomparsa. "È una perdita per tutto il mondo della cultura, ma soprattutto – dichiara a nome del CdA la presidente Gilberta Giacchetti – per tutti quei giovani studenti che sono cresciuti sotto la sua ala protettiva consapevoli di poter contare su un grande maestro che ha tracciato un segno indelebile nella storia dell'architettura delle Marche".

Mostra "Paesaggi d'architettura", Palazzo Campana, novembre 2022 - gennaio 2023



PROGETTI

Prosegue la ricerca di nuovi finanziamenti attraverso bandi pubblici

Nonostante l'avvio imminente dei lavori di consolidamento e restauro di Palazzo Campana, l'attività dell'Istituto non si ferma, ma anzi prosegue a pieno ritmo. Particolare attenzione viene rivolta alla ricerca di nuovi finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi pubblici della Regione Marche e del Ministero della Cultura.

Sono stati da poco presentati ben tre progetti nell'ambito del Bando Unico della Cultura della Regione Marche che prevedeva 10 misure a sostegno delle attività culturali e dello spettacolo

dal vivo, per la prima volta accessibili esclusivamente attraverso la piattaforma digitale. Si tratta del **bando a sostegno di Premi, Rassegne e Festival**, per il quale abbiamo presentato un progetto di valorizzazione e sostegno a Orchestre e Ensemble giovanili marchigiane; del **bando riservato alle Istituzioni culturali di rilievo regionale**, tra le quali l'Istituto è riconosciuto dal 2020, e del **bando per lo spettacolo dal vivo**, ambito nel quale l'ente opera con successo da molti anni. È notizia di pochi giorni fa l'approvazione delle graduatorie del **bando per il sostegno a progetti di rilievo regionale delle biblioteche**: il progetto del Campana dedicato alla catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio librario in lingua ebraica della Biblioteca Storica ha ottenuto un contributo di 5.000 euro.

L'INTERVISTA

Fabrizio Lorenzotti

Presidente del Consorzio per l'Alta Formazione e lo Sviluppo della Ricerca Scientifica in Diritto Amministrativo



Il Campana quest'anno festeggia i **20 anni del Consorzio per l'Alta Formazione e lo Sviluppo della Ricerca Scientifica in Diritto Amministrativo**, era il 7 aprile del 2003 quando le Università di Camerino e Macerata, la Segretariato regionale del Ministero della cultura per le Marche, la Regione Marche e l'Istituto Campana decisero di costituirlo per promuovere iniziative di studio e specializzazione nell'ambito del diritto amministrativo.

Per ripercorrere quanto è stato fatto in questi anni e conoscere meglio l'attività del consorzio abbiamo intervistato il direttore Fabrizio Lorenzotti, che fino alla pensione è stato docente di diritto amministrativo presso la Scuola di Giurisprudenza di UNICAM.

Professore, 20 anni è un grande traguardo.

Senz'altro, il consorzio è diventato un punto di riferimento a livello nazionale per professionisti e studiosi che intendono approfondire il diritto amministrativo. Negli ultimi anni ci siamo concentrati sul diritto sanitario, attualmente i 20 studenti iscritti, tra cui diversi dirigenti della sanità marchigiana, stanno studiando questa materia sempre più rilevante per le pubbliche amministrazioni.

Perché c'è bisogno di "scuole" come la vostra?

Il diritto è una materia affascinante che troppo spesso soffre della crisi della politica. Le leggi in Italia a volte si inceppano, il legislatore dedica meno attenzione alla parte attuativa con tutte le difficoltà che ne conseguono per chi deve applicarle. L'eccessiva burocrazia è un altro aspetto che non aiuta. Con il consorzio cerchiamo di fare chiarezza e di approfondire gli aspetti più frequenti. Il prossimo 3 luglio, ad esempio, promuoveremo il convegno di rilevanza nazionale sul codice degli appalti dove saranno presenti come relatori i docenti delle Università di Camerino e Macerata e il presidente del TAR delle Marche.

Il vostro consorzio fa formazione all'interno di un istituto che ha sempre puntato su questo aspetto.

È un grande motivo di orgoglio, studiare in queste splendide sale rappresenta uno stimolo in più per chi frequenta i nostri corsi. L'anno scorso la Regione Marche, dopo qualche anno di assenza, ha deciso di rientrare nel consorzio, mi auguro che lo faccia al più presto anche il Comune di Osimo, perché di realtà come la nostra c'è un grande bisogno nel campo del diritto amministrativo.